

RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE FEAD - OP I

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE

CCI	2014IT05FMOP001
Titolo	Programma Operativo 1 FEAD 2014-2020
Versione	2015.2
Anno di rendicontazione	2015
Data di consultazione con le parti interessate	

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE

2.1. Informazioni sull'attuazione del programma con riferimento agli indicatori comuni per le operazioni parzialmente o totalmente concluse.

Il presente Rapporto, redatto ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Regolamento (UE) 223/2014 e del Regolamento delegato (UE) 1255/2014, descrive le attività di implementazione del Programma Operativo I finanziato dal Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (PO I FEAD), nel corso dell'annualità 2015.

La consultazione partenariale

Successivamente alla fase di definizione del Programma che ha visto un costante confronto con i principali *stakeholder*, nel corso dell'implementazione del PO I FEAD è stato organizzato nuovamente un incontro partenariale il 27 gennaio 2015. Ciò in considerazione del ruolo strategico che i diversi livelli di governo e il partenariato sociale svolgono nell'ambito della presente programmazione e coerentemente con quanto previsto all'art. 5, comma 9 del Regolamento (UE) n. 223/2014. Al Tavolo di Partenariato, convocato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con riferimento alla componente istituzionale hanno partecipato il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAAF), il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), le Regioni, le Province Autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e i rappresentanti delle dodici città con più di 250.000 abitanti. Riguardo al partenariato economico e sociale hanno partecipato le parti sociali, il Forum del Terzo settore, i rappresentanti della cooperazione sociale e le organizzazioni a vario titolo attive nel contrasto alla marginalità estrema, in particolare gli "Enti Caritativi" che avevano partecipato alla distribuzione nel precedente Programma comunitario di aiuti alimentari (PEAD). Nel corso dell'incontro è stato presentato il POI FEAD approvato e il relativo piano di implementazione per le diverse misure di intervento: 1) Povertà alimentare; 2) Deprivazione materiale di bambini e ragazzi in ambito scolastico; 2) Deprivazione alimentare ed educativa di bambini e ragazzi in zone deprivate; 4) Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili. Sono state evidenziate le sinergie e la complementarità con il FSE, in particolare con il PON *Inclusione*, il PON *Scuola* e il PON *Città Metropolitane*.

Riguardo alla Misura 1 "*Povertà alimentare*", nel corso dell'anno sono stati organizzati due incontri con i rappresentanti delle Organizzazioni partner di coordinamento (livello nazionale), del MIPAAF e dell'Agea (Organismo intermedio). Il primo incontro (15 maggio 2015) ha riguardato la verifica dello stato di attuazione degli interventi e l'analisi degli aspetti gestionali; il secondo (7 settembre 2015) ha riguardato l'analisi dei fabbisogni alimentari per definire successivamente i panieri dei beni alimentari da mettere a gara per l'acquisto dei prodotti da distribuire.

Infine, la Riunione annuale di riesame del Programma (art. 14 del Regolamento UE223/2014) che si è tenuta il 10 dicembre 2015 ha rappresentato un'occasione di

ulteriore confronto partenariale con tutti gli *stakeholder* e la Commissione europea.

Le Aree di intervento

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto a implementare l'area relativa alla Misura 1 "Povertà alimentare": distribuzione di beni alimentari, acquistati centralmente da AGEA (Organismo Intermedio), alle persone in condizioni di grave deprivazione materiale, da parte delle Organizzazioni Partner (Op) accreditate.

Inoltre, è stata avviata una prima pianificazione delle attività da sviluppare per l'attivazione della Misura 2 "Deprivazione materiale di bambini e ragazzi in ambito scolastico" e della Misura 3 "Deprivazione alimentare ed educativa di bambini e ragazzi in zone deprivate". A questo proposito il Programma prevede che, sia l'intervento di distribuzione di materiale scolastico, sia l'intervento per l'erogazione di pasti in alcune scuole situate in contesti territoriali svantaggiati, vengano attuati in coordinamento con gli interventi finanziati dal MIUR. Nel caso della Misura 2 si fa riferimento alle iniziative relative al Fondo per la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori (art. 27 Legge n. 448/1998). Per la Misura 3 il Programma Operativo prevede che la distribuzione di pasti si accompagni all'offerta di servizi socio-educativi realizzati nell'ambito del PON "Scuola".

Al fine di definire e coordinare i suddetti interventi, è stato avviato un confronto con il MIUR e il giorno 7 maggio, presso il MLPS, si è tenuto il primo incontro con l'AdG del PON "Scuola". In particolare, si è discusso sui seguenti aspetti:

1. criteri e indicatori da adottare per selezionare le scuole che parteciperanno alle iniziative promosse;
2. tipologie di attività da realizzare nel pomeriggio, individuando quelle più utili che possano coinvolgere anche la comunità locale e costituire un fattore di sviluppo per il territorio;
3. materiale scolastico da distribuire, considerando che il Fondo del Miur copre solo un terzo della domanda di libri e non riguarda il restante materiale.

Attuazione degli interventi relativi alla povertà alimentare (Misura 1)

Sono stati predisposti gli atti e le procedure necessarie per consentire una regolare distribuzione dei beni alimentari a partire dal mese di gennaio. Si specifica che una prima quota di latte pari a 1.310.688 litri era stata distribuita alle Organizzazioni partner a dicembre 2014 (vedi Rapporto Annuale di Implementazione 2014), ma la distribuzione ai destinatari finali è avvenuta a partire dal 2015. Pertanto i dati relativi agli indicatori comuni, ai sensi del Regolamento delegato n.1255/2014, quali gli indicatori di output e gli indicatori di risultato comprendono i valori relativi alla distribuzione ai destinatari finali della quota di latte sopra indicata.

Come indicato nel Programma e dettagliato nella precedente relazione, la gestione della distribuzione di beni alimentari è affidata, in qualità di Organismo intermedio, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - ente di diritto pubblico

sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che aveva già in passato svolto tale funzione per il PEAD[1].

Trasferimento delle risorse

Per l'acquisto degli alimenti previsti dai panieri approvati, sono state trasferite all'Agea le seguenti risorse:

- euro 40.000.000 (13 maggio 2015) per il Paniere dei beni alimentari distribuiti nel II semestre del 2015[2];
- euro 31.500.000 (2 ottobre 2015) per consentire l'espletamento delle gare relative all'acquisto dei prodotti alimentari relativi al Paniere dei beni da distribuire nel I semestre del 2016.

[1] E' stata a riguardo stipulata un'apposita convenzione, in data 29 luglio 2014, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e AGEA, nella quale sono regolamentate le funzioni e i compiti dell'organismo intermedio AGEA responsabile degli interventi di distribuzione materiale (vedi *Rapporto annuale di implementazione 2014*).

[2] Il Paniere dei beni alimentari per il I semestre del 2015 era stato definito nel 2014, come specificato nel paragrafo successivo "*Operazione 1.1 Acquisto delle derrate alimentari*", e in data 5 agosto 2014 erano state altresì trasferite ad Agea le relative risorse per un importo di 40 milioni euro (vedi il *Rapporto annuale di implementazione 2014*).

Nel corso del 2015 sono stati complessivamente effettuati n. 1.148 controlli, tutti con esito positivo. (vedi Allegato 4 "*Controlli effettuati da Agecontrol*") per un costo complessivo di euro 9.671,66.

Selezione delle operazioni

Operazione 1.1 Acquisto delle derrate alimentari

Paniere dei beni alimentari distribuiti nel I semestre del 2015

A questo riguardo si rimanda al *Rapporto annuale di implementazione 2014* in quanto la procedura di definizione del paniere da acquistare è stata realizzata nel 2014, così come le relative gare per l'acquisto dei beni alimentari sono state indette nel corso dello stesso anno.

Paniere dei beni alimentari distribuiti nel II semestre del 2015

Come in precedenza, si è provveduto alla ricognizione dei fabbisogni alimentari e a questo scopo Agea ha convocato i rappresentanti nazionali delle strutture di coordinamento delle Organizzazioni partner Capofila: Croce Rossa Italiana, Caritas

Italiana, Fondazione Banco Alimentare, Comunità di S. Egidio, Banco delle opere di Carità, Associazione Banco Alimentare Roma e Associazione Sempre Insieme per la Pace. I suddetti enti (già accreditati da AGEA in qualità di organismi partner nell'ambito del precedente Programma PEAD) attraverso le 219 Organizzazioni partner Capofila (OpC) distribuite su tutto il territorio nazionale si sono occupate della ricezione dei prodotti consegnati dalle ditte aggiudicatarie e della loro fornitura e distribuzione alle 11.554 Organizzazioni partner territoriali (OpT), le quali successivamente hanno provveduto alla consegna degli alimenti alle persone assistite, sotto forma di pasti e/o pacchi alimentari.

Il paniere di beni definito in collaborazione con le Op e Agea, è stato sottoposto alla preventiva valutazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Il MIPAAF, con nota prot. n. 964 del 10 febbraio 2015, ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la proposta di paniere dei prodotti da acquistare e distribuire nel secondo semestre 2015. Con una successiva nota (prot. n. 2139 del 27 marzo 2015), il MIPAAF, recependo una richiesta avanzata dalle strutture nazionali di coordinamento, ha chiesto una modifica del suddetto paniere proponendo di sostituire il "tonno in scatola" con il "latte UHT 1 litro". Il paniere così modificato è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 2403 del 2 aprile 2015 ed è riportato (vedi Allegato 1).

Complessivamente, le modalità di analisi e di confronto adottate hanno permesso di definire i panieri dei beni alimentari in base ai fabbisogni stimati e, coerentemente con l'art. 5, comma 13 del Regolamento (UE) n. 233/2014, nel rispetto di una alimentazione bilanciata, che tenesse in debito conto proteine e carboidrati tipici di una dieta mediterranea. E' stata altresì considerata la conservabilità degli stessi, anche in relazione alla capacità di stoccaggio e di gestione delle singole Op territoriali.

La selezione dei fornitori è stata fatta attraverso procedure di evidenza pubblica. Sono stati emanati n. 7 bandi di gara per l'approvvigionamento dei beni alimentari definiti nel sopra citato paniere, per un ammontare complessivo di euro 37.683.680.

Paniere dei beni alimentari da distribuire nel I semestre del 2016

In data 7 settembre 2015, si è tenuto un incontro, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, per analizzare e definire i fabbisogni alimentari relativi al I semestre 2016.

A tale incontro hanno partecipato le strutture nazionali di coordinamento delle Organizzazioni partner Capofila e Agea. Il MIPAAF, quindi, recependo i fabbisogni emersi nel corso del suddetto incontro, con nota prot. n.5914 del 30 ottobre 2015, ha inviato la proposta di paniere di alimenti da distribuire per un ammontare di euro 28.539.160. Il MLPS, con nota del 30 ottobre 2015 n. 7319, ha approvato la proposta (vedi Allegato2) e ha trasferito all'Agea le relative risorse (vedi paragrafo "Trasferimento delle risorse").

Agea ha provveduto alla selezione dei fornitori attraverso procedure di evidenza pubblica e ha emanato 3 bandi di gara per l'approvvigionamento dei beni alimentari definiti nel sopra citato paniere, per un ammontare complessivo di € 28.539.160

Pagamenti effettuati nell'anno 2015

Al 31 dicembre 2015 risultano effettuati pagamenti per complessivi euro 52.031.842,93

così ripartiti:

- euro 38.837.383,31 per alimenti riguardanti tutte le forniture previste dal Paniere del 2014;
- euro 11.272.294,65 per una parte delle forniture previste dal Paniere 1 del 2015 (le restanti forniture sono state pagate all'inizio del 2016);
- euro 1.912.493,31 per il rimborso delle spese amministrative, di trasporto e di magazzinaggio sostenute dalle Organizzazioni partner che ne hanno fatto richiesta (art. 26, par. 2, comma c) del Reg. (UE) n. 223/2014, nella misura del 5% del costo sostenuto per l'acquisto dei prodotti alimentari loro assegnati relativamente al Paniere del 2014. Si rimanda alla Tabella 2.3.1 "Input indicators" del presente Rapporto.
- euro 9.671,66 per i 1.148 controlli effettuati da Agecontrol, tutti con esito positivo, nel corso del 2015 (vedi Allegato 4 "Controlli effettuati da Agecontrol") per un costo complessivo di euro 9.671,66.

Operazione 1.2 Distribuzione dei prodotti

Il riparto dei prodotti tra le Organizzazioni partner incaricate della distribuzione è stata fatto in proporzione ai fabbisogni stimati sulla base del numero di utenti assistiti nel corso del 2015 dalle organizzazioni partner che hanno fatto richiesta di prodotti alimentari (Circolare Agea "Istruzioni operative 22" vedi Rapporto Annuale di Implementazione 2014), oltreché in relazione alla capacità di stoccaggio e di gestione della distribuzione da parte delle singole Organizzazioni territoriali. Complessivamente hanno partecipato alla distribuzione 219 Organizzazioni partner con ruolo di Capofila, a cui fanno riferimento 11.554 organizzazioni partner territoriali (vedi Allegato 5).

Nel corso dell'anno sono stati consegnati e distribuiti alle OpC complessivamente 87.517,31 tonnellate di alimenti, suddivisi come indicato nella Tabella 2.3.2 "Output indicators on food support distributed", ai sensi del Regolamento delegato n. 1255/2014

Attraverso 1.247 mense sono stati distribuiti 16.981.240 pasti e tramite 11.395 Organizzazioni partner territoriali (centri di distribuzioni pacchi, unità di strada ed empori) 51.876.352 confezioni di cibo. (vedi Allegato 3).

Tutte le forniture alimentari sono state sottoposte a verifiche quantitative e qualitative, realizzate da AGECONTROL S.p.A - società controllata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - tramite un qualificato corpo di esperti. I controlli hanno interessato le fasi di produzione, confezionamento e distribuzione degli alimenti, secondo procedure fissate da AGEA, riportate di seguito:

1. verifica dell'intera fornitura, espletata presso gli impianti di produzione e di confezionamento;
2. prelievo di campioni di prodotto sui quali vengono effettuate analisi chimico-fisiche per controllare la rispondenza qualitativa ai parametri fissati nei bandi di gara (sia presso gli impianti di produzione sia a destinazione presso le OpC). I laboratori utilizzati sono riconosciuti e certificati;

3. rilevamento della corretta indicazione da riportare obbligatoriamente sulle confezioni (“Aiuto UE – FEAD - Prodotto non commerciabile”) su ciascuna delle confezioni di prodotto aggiudicato.

Nel corso del 2015 sono stati complessivamente effettuati n. 1.148 controlli, tutti con esito positivo. (vedi Allegato 4 “*Controlli effettuati da Agecontrol*”).

Identificazione degli indigenti e selezione delle Organizzazioni partner

Sulla base delle indicazioni ricevute dalla Autorità di Gestione (AdG), AGEA aveva provveduto ad agosto 2014 a emanare le “Istruzioni operative n. 22” del 28.08.2014 (vedi Relazione annuale di implementazione 2014), al fine di selezionare le Organizzazioni partner e fornire indicazioni sui dati da raccogliere, coerentemente con gli “*Indicatori comuni*” di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1255/2014, quali:

- a) le quantità di prodotto necessarie ad aiutare le persone assistite;
- b) il numero e le tipologie di Strutture che svolgono attività di distribuzione sul territorio;
- c) il numero e la “tipologia” di persone assistite.

Le istruzioni operative contengono inoltre indicazioni per la selezione dei destinatari e l’identificazione delle persone indigenti che usufruiscono in modo continuativo del servizio. Questo affinché sia possibile orientare e accompagnare le persone in condizioni di grave e cronica indigenza alle rete locale dei servizi sociali.

Complessivamente la distribuzione ha coinvolto 219 OpC e 11.554 OpT distribuite sull’intero territorio nazionale, 12.664 sono le attività di distribuzione realizzate (pacchi, mense, empori e unità di strada). I destinatari finali raggiunti sono stati 2.809.131, dei quali 2.387.719 assistiti in modo continuativo e 421.412 saltuari (vedi Allegato 5 “*OpC e OpT distribuite sul territorio nazionale e destinatari finali*”). I bambini di età pari e inferiore a 15 anni sono stati 856.879, le persone di età pari e maggiore ai 65 anni sono stati 309.205, le donne 1.334.337, i migranti 1.348.383, le persone con disabilità sono stati pari a 50.564 ed infine le persone senza dimora 112.365.

Si stima che circa il 70% delle Op ha svolto, a sostegno degli utenti, interventi di accompagnamento sociale, prioritariamente: accoglienza e ascolto, informazione, orientamento e accompagnamento ai servizi.

Monitoraggio e valutazione

Relativamente al monitoraggio si rimanda al successivo paragrafo 2.3 “*Common indicators*” della presente relazione, in considerazione di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 1255/2014.

In questa prima fase di implementazione del Programma il processo di aggiornamento delle informazioni relative ai destinatari finali ha richiesto un notevole impegno alle Op che hanno provveduto attraverso progressivi aggiustamenti alla raccolta dei dati. Pertanto riguardo agli indicatori di output tabella 2.3.3 per l'anno 2015 sono disponibili

solo una parte delle informazioni.

In merito alla possibilità prevista nel Programma di promuovere attività di ricerca finalizzate alla valutazione degli interventi, in prossimità della conclusione della prima annualità del Programma l'AdG ha provveduto direttamente a realizzare un'indagine pilota sullo stato di implementazione del PO I, avvalendosi della collaborazione delle Organizzazioni partner.

La rilevazione ha previsto la compilazione di un questionario semi-strutturato da parte di un campione di 583 Organizzazioni partner territoriali e ha riguardato il periodo compreso tra gennaio e ottobre 2015.

Si è inteso approfondire la dimensione organizzativo – gestionale del Programma anche alla luce delle nuove istruzioni operative contenute nella Circolare di Agea n. 22 del 2014 per la nuova distribuzione FEAD (istruzioni che richiedevano alle Op territoriali specifici compiti come ad esempio organizzare un fascicolo informativo per gli utenti abituali, prevedere misure di accompagnamento in coerenza con il nuovo Programma).

Obiettivo dell'indagine è stato, da un lato, rilevare le difficoltà e gli eventuali miglioramenti che le nuove modalità di distribuzione hanno comportato; dall'altro, raccogliere informazioni dettagliate sulla rete di distribuzione (soggetti, luoghi e modalità), sulle misure di accompagnamento realizzate, sul profilo sociale degli utenti. Infine, si è inteso dare voce alle Op che provvedono alla distribuzione raccogliendo le loro osservazioni e gli eventuali suggerimenti in merito alla nuova distribuzione.

La rilevazione è stata effettuata su un campione ragionato di Op territoriali, statisticamente non rappresentativo (è stato chiesto alle strutture nazionali di coordinamento di coinvolgere almeno un quarto delle proprio Op capofila che a loro volta hanno coinvolto almeno un decimo delle Op territoriali loro affiliate). Quindi le evidenze emerse dalla rilevazione vanno considerate come indicative dato che l'osservazione è parziale e limitata, ma forniscono suggerimenti e indicazioni per una migliore comprensione dello stato di attuazione del Programma. Questa prima rilevazione sarà inoltre utile per l'indagine strutturata che dovrà essere realizzata entro il 2017 sulla base di un campione rappresentativo secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) n.223/2014.

I questionari sono stati distribuiti e raccolti tra novembre e dicembre 2015. Sono state 542 le Op territoriali che hanno partecipato all'indagine compilando i questionari, attorno al 5% dell'intero universo.

I dati si riferiscono ad organizzazioni che complessivamente hanno provveduto alla distribuzione di alimenti a 98.122 utenti.

Quattro sono state le aree tematiche indagate:

- 1) la dimensione organizzativo-gestionale della distribuzione degli aiuti alimentari;
- 2) la rete di distribuzione delle Organizzazioni partner capofila e territoriali;
- 3) le misure di accompagnamento

4) profilo dell'utenza

Infine, si è provveduto a raccogliere le osservazioni e i suggerimenti delle Op territoriali che hanno partecipato alla distribuzione.

Per una descrizione dettagliata dell'indagine si rimanda alle slide contenute nell'Allegato 6.

Assistenza tecnica

Sistema di gestione e controllo – Dati da registrare e conservare in formato elettronico

In considerazione di quanto previsto all'art. 32, paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 223/2014, tenendo conto delle linee di indirizzo della Ragioneria generale dello Stato (IGRUE) circa la possibilità di utilizzare sistemi informativi già sperimentati positivamente nella programmazione 2007-2013 e sulla base dell'esperienza maturata nella precedente programmazione e, si è deciso di utilizzare il sistema gestionale SIGMA, sistema già utilizzato nel corso della passata programmazione dalla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione per la gestione, monitoraggio e sorveglianza dei due Programmi operativi nazionali a propria titolarità. La pratica del riuso, infatti, favorisce la riduzione dei costi di acquisto di prodotti e servizi mantenendo alto il livello di qualità assicurato dal software già in gran parte sperimentato con esito positivo.

E' stato, pertanto, richiesto alla società Unisys-Consedin, già aggiudicataria del contratto di adeguamento della piattaforma gestionale della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione per la programmazione 2014-2020, di fornire un preventivo per l'adeguamento della piattaforma gestionale SIGMA, al fine di definire un addendum al contratto in essere. E' stato, quindi, acquisito il preventivo di spesa pari euro 275.425,40. Va specificato che l'estensione del contratto in essere, per limiti di importo dettati dalle norme in materia di pubblici appalti, copre solo l'adeguamento delle procedure fondamentali per la gestione iniziale del programma. Sarà, quindi, necessaria l'acquisizione di ulteriori servizi per il completamento della piattaforma informatica.

Nel corso del 2015 si sono svolti ripetuti incontri con i tecnici Unisys-Consedin al fine di definire le caratteristiche e le funzioni necessarie per la realizzazione della piattaforma informatica FEAD, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 532/2014.

2.2. Informazioni e valutazione delle azioni che tengano conto dei principi di cui all'articolo 5, paragrafi 6 e 11, e, se del caso, paragrafo 13, del regolamento (UE) n. 223/2014.

Soddisfacimento dei principi orizzontali (tutela della salute, rispetto della dieta bilanciata, prevenzione degli sprechi, eguaglianza di genere, rispetto dell'ambiente)

Le attività svolte nel corso del 2015 e riportate nella presente relazione sono state realizzate in conformità con quanto previsto nell'ambito dei Principi di cui all'articolo 5, in riferimento in particolare ai seguenti commi:

-) comma 6 del Regolamento (UE) n. 223/2014 relativamente alla tutela della salute e alla lotta agli sprechi alimentari, con particolare riferimento ai criteri di scelta dei prodotti in considerazione della conservabilità degli stessi, ai controlli di qualità e ai criteri di selezione delle organizzazioni partner Capofila tenendo conto della adeguatezza dei magazzini di stoccaggio. Inoltre, in riferimento al medesimo comma per quanto riguarda il coordinamento con il FSE, le attività di distribuzione alimentare sono complementari a quelle finanziate nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 9 (OT 9) dell'Accordo di Partenariato, rivolto al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale. Infine le attività di fornitura di pasti pronti in ambito scolastico è coordinata con le attività previste nel PON Scuola.
-) comma 11, relativo alla parità di genere, con riferimento ai criteri di selezione dei destinatari finali, attenti ad evitare ogni forma di discriminazione.
-) comma 13, relativo al bilanciamento della dieta e al rispetto dell'ambiente e del clima, con particolare riferimento alla selezione dei prodotti avvenuta tenendo conto del fabbisogno di un adeguato apporto di proteine e carboidrati propri di una dieta mediterranea.

2.3. Indicatori comuni

2.3.1 Indicatori di input

ID	Indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo
1	Importo totale della spesa pubblica ammissibile approvata nei documenti che definiscono le condizioni per il sostegno degli interventi	EUR	40.000.000,00	71.500.000,00									111.500.000,00
2	Importo totale della spesa pubblica ammissibile sostenuta dai beneficiari e pagata nell'attuazione degli interventi	EUR		52.023.915,35									52.023.915,35
2a	Importo totale della spesa pubblica ammissibile sostenuta dai beneficiari e pagata nell'attuazione degli interventi relativi alla fornitura di aiuti alimentari, se del caso	EUR		52.023.915,35									52.023.915,35
2b	Importo totale della spesa pubblica ammissibile sostenuta dai beneficiari e pagata nell'attuazione degli interventi relativi alla fornitura di assistenza materiale di base, se del caso	EUR		0,00									0,00
3	Importo totale della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione	EUR		0,00									0,00

2.3.2 Indicatori di output sulla distribuzione di aiuti alimentari

ID	Indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo
4	Quantità di frutta e verdura	in tonnellate	0,00	12.196,90									12.196,90
5	Quantità di carne, uova, pesce, frutti di mare	in tonnellate	0,00	1.305,60									1.305,60
6	Quantità di farina, patate, pane, riso e altri prodotti amilacei	in tonnellate	0,00	20.634,30									20.634,30
7	Quantità di zucchero	in tonnellate	0,00	3.776,98									3.776,98
8	Quantità dei prodotti lattiero-caseari	in tonnellate		33.822,51									33.822,51
9	Quantità di grassi, olio	in tonnellate	0,00	4.641,15									4.641,15
10	Quantità di cibi pronti e altri prodotti alimentari (che non rientrano nelle categorie di cui sopra)	in tonnellate	0,00	11.139,87									11.139,87
11	Quantità totale di aiuti alimentari distribuiti	in tonnellate		87.517,31									87.517,31
11a	Quota di alimenti per i quali solo il trasporto, la distribuzione e lo stoccaggio sono stati pagati dal PO	%	0,00	0,00									0,00
11b	Percentuale di prodotti alimentari cofinanziati dal FEAD sul volume totale delle derrate alimentari distribuite dalle organizzazioni partner	%	0,00	62,70									62,70
12	Numero totale di pasti distribuiti, finanziati dal PO in misura parziale o totale	numero	0,00	16.981.240,00									16.981.240,00
13	Numero totale di confezioni di cibo distribuite finanziate dal PO in misura parziale o totale	numero	0,00	51.876.352,00									51.876.352,00

2.3.3 Indicatori di risultato per gli aiuti alimentari distribuiti

ID	Indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo
14	Numero totale di persone che ricevono aiuti alimentari	numero		2.809.131,00									2.809.131,00
14a	Numero di bambini di età uguale o inferiore a 15 anni	numero		856.879,00									856.879,00
14b	Numero di persone di età uguale o superiore a 65 anni	numero		309.205,00									309.205,00
14c	Numero di donne	numero		1.334.337,00									1.334.337,00
14d	Numero di migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	numero		1.348.383,00									1.348.383,00
14e	Numero di persone con disabilità	numero		50.564,00									50.564,00
14f	Numero di persone senza fissa dimora	numero		112.365,00									112.365,00

2.3.4 Indicatori di output per l'assistenza materiale di base

2.3.4.1 Valore dei beni distribuiti

ID	Indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo
15	Valore monetario totale dei beni distribuiti	EUR											
15a	Valore monetario totale dei beni per i bambini	EUR											
15b	Valore monetario totale dei beni per le persone senza fissa dimora	EUR											
15c	Valore monetario totale dei beni per altri gruppi destinatari	EUR											

2.3.4.2 Ulteriori categorie di beni distribuiti

Altre categorie di beni distribuiti ai bambini

ID	Indicatore	Unità di misura
----	------------	-----------------

2.3.4.2 Ulteriori categorie di beni distribuiti

Altre categorie di beni distribuiti alle persone senza fissa dimora

ID	Indicatore	Unità di misura
----	------------	-----------------

2.3.4.2 Ulteriori categorie di beni distribuiti

Altre categorie di beni distribuiti ad altri gruppi destinatari

ID	Indicatore	Unità di misura
----	------------	-----------------

2.3.4.3 Elenco delle categorie più importanti di beni distribuiti

Elenco delle categorie più importanti di beni distribuiti ai bambini

ID	Indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
16a	Corredi	Si/No										
16b	Zaini	Si/No										
16c	Quaderni, cancelleria, penne, materiale da disegno e altro materiale necessario a scuola (diverso dagli indumenti)	Si/No										
16d	Attrezzature sportive (calzature sportive, tute, costumi da bagno ecc.)	Si/No										
16e	Indumenti (cappotti, calzature, uniformi scolastiche ecc.)	Si/No										

2.3.4.3 Elenco delle categorie più importanti di beni distribuiti

Elenco delle categorie più importanti di beni distribuiti alle persone senza fissa dimora

ID	Indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
17a	Sacchi a pelo/coperte	Si/No										
17b	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	Si/No										
17c	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	Si/No										
17d	Biancheria (asciugamani, lenzuola)	Si/No										
17e	Articoli d'igiene (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	Si/No										

2.3.4.3 Elenco delle categorie più importanti di beni distribuiti

Elenco delle categorie più importanti di beni distribuiti ad altri gruppi destinatari

ID	Indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
----	------------	-----------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

2.3.5 Indicatori di risultato per l'assistenza materiale di base

ID	Indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo
19	Numero totale di persone che ricevono assistenza materiale di base	numero											
19a	Numero di bambini di età uguale o inferiore a 15 anni	numero											
19b	Numero di persone di età uguale o superiore a 65 anni	numero											
19c	Numero di donne	numero											
19d	Numero di migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	numero											
19e	Numero di persone con disabilità	numero											
19f	Numero di persone senza fissa dimora	numero											

**ALLEGATO: SINTESI DELLE OSSERVAZIONI DEGLI INTERESSATI, CONFORMEMENTE
ALL'ARTICOLO 13, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) 223/2014**

Una bozza del Rapporto annuale di implementazione è stata inviata il **22 giugno 2016** ai principali stakeholder, partecipanti al Tavolo di partenariato, per la dovuta consultazione ai sensi dell'art. 13 del Regolamento FEAD n. 223/2014. Non sono pervenute osservazioni.

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
----------------------	-------------------	----------------	--------------------	-------------------------------	------	---------------	------------